



Prefettura dell'Aquila

Area 1 - Ordine e Sicurezza Pubblica

Pec: protocollo.prefag@pec.interno.it

L'Aquila, data del protocollo

- Al Signor Presidente dell'Amministrazione Provinciale
L'AQUILA
- Ai Signori Sindaci dei Comuni della Provincia
LORO SEDI

E per conoscenza:

- Al Signor Questore di
L'AQUILA
- Al Signor Comandante Provinciale dei Carabinieri
L'AQUILA
- Al Signor Comandante Provinciale Guardia di Finanza
L'AQUILA
- Alla Direzione Generale A.S.L. n.1 Avezzano-
Sulmona-L'Aquila
L'AQUILA

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.10.2020, Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In ragione del significativo incremento dei contatti giornalieri da CODIV-19 con il Decreto in oggetto indicato, pubblicato in pari data sulla G.U., Serie generale, n. 258, sono state introdotte ulteriori misure restrittive, finalizzate ad un più efficace contrasto alla diffusione del virus.



Prefettura dell'Aquila

Area 1 Ordine e Sicurezza Pubblica

Pec: protocollo.prefag@pec.interno.it

Le disposizioni del suddetto D.P.C.M. integrano e modificano le previsioni di quello del 13.10.2020 e trovano applicazione dalla data del 19 ottobre scorso (fatta eccezione per l'art. 1, comma 1 lett."d", n. 6, che si applica dal 21.10.2020), fino al 13 novembre 2020.

Il Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro – con dedicata circolare dello scorso 20 ottobre ha fornito indicazioni applicative riguardanti i principali profili innovativi del provvedimento.

In sede di apposita riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica svoltasi in data odierna alla presenza anche dei Signori Sindaci dei Comuni dell'Aquila e di Sulmona, sono state esaminate le previsioni di cui all'art. 1, comma 1, lett. a, **"Chiusura di strade o piazze nei centri abitati"**.

La citata norma introduce la facoltà di disporre la chiusura al pubblico, dopo le ore 21,00, delle strade o delle piazze nei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramento, fatta salva di possibilità di accesso, e deflusso, agli esercizi commerciali legittimamente aperti ed alle abitazioni private.

Essa consente altresì l'interdizione di specifici ambiti urbani in cui si determinino fenomeni di addensamento, allo scopo di limitare quelle occasioni di concentrazione ed aggregazione di persone che possono favorire, per la loro naturale dinamicità, una attenuazione, anche involontaria, del grado di osservanza sia delle misure riguardanti il distanziamento interpersonale, sia del divieto di assembramento.

Tenuto conto che tale intervento è diretto ad una mitigazione del rischio di contagio da COVID-19, e che, pertanto, la sua finalità ispiratrice risiede nella tutela della salute pubblica, il relativo strumento di declinazione è da individuarsi nelle ordinanze del Sindaco, quale Autorità sanitaria locale, ai sensi dell'art. 32 della Legge 23.12.1978, n. 833 e dell'art. 50 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U.E.L.), nonché, in qualità di ufficiale di governo, ai sensi dell'art. 54 del medesimo T.U.E.L. in tema di incolumità pubblica e di sicurezza urbana, allo scopo di fronteggiare, in tali contesti, situazioni potenzialmente lesive anche della sicurezza primaria.

L'art. 50 del T.U.E.L., peraltro, soccorre anche dal punto di vista della risposta a fenomeni di aggregazione notturna, quali sono appunto quelli che si intendono affrontare con la nuova misura, destinata infatti ad operare dopo le ore 21,00, e che pure legittimano l'intervento del Sindaco quale rappresentante della comunità locale.

Va comunque evidenziato che, trattandosi di una misura precipuamente improntata a finalità di tutela e salvaguardia della salute pubblica, la sua adozione dovrà fondarsi innanzitutto su una ricognizione degli spazi urbani nei quali, per comportamenti consuetudinari, possa ritenersi più elevato il rischio di assembramenti e, quindi, di propagazione del contagio.

E' opportuno che la suddetta valutazione venga compiuta anche con l'ausilio delle competenti strutture di prevenzione sanitaria.

L'attuazione di tale intervento richiederà poi la più ampia concertazione e collaborazione tra Sindaco e Prefetto, anche nel più generale quadro delle funzioni attribuite ai Prefetti dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 19/2020 e, da ultimo dall'art. 11 del D.P.C.M. 13.10.2020, da esplicitare in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica,



Prefettura dell'Aquila

Area 1 - Ordine e Sicurezza Pubblica

Pec: protocollo.prefag@pec.interno.it

eventualmente esteso anche alla presenza dei Responsabili delle suddette strutture sanitarie territoriali.

L'esame collegiale che potrà svilupparsi in tale qualificato luogo istituzionale consentirà di valutare gli aspetti connessi alla individuazione delle aree interessate anche in relazione alla sostenibilità dell'impegno attuativo ed alla estensione temporale della misura. Ciò in quanto, per un principio di proporzionalità ed adeguatezza, potrà essere valutata l'opportunità di applicare le restrizioni provvedimentali solo in determinati giorni della settimana, limitandole a quelli caratterizzati da un più intenso afflusso di persone.

Sempre in ragione dell'esigenza di contenere gli effetti della misura proporzionalmente a quanto ritenuto necessario a conseguire gli obiettivi del D.P.C.M. in esame, il provvedimento potrà anche disporre una chiusura parziale delle strade o delle piazze, restringendo, cioè, l'accesso senza interdirlo totalmente, con il contingentamento degli ingressi.

In quest'ottica, si precisa che la definizione della forza pubblica da impiegare nell'espletamento dei servizi sarà oggetto di apposita Riunione di tavolo tecnico che i Signori Questori organizzeranno con le Forze dell'ordine e gli altri attori della sicurezza territoriale, anche ai fini della individuazione delle aliquote di polizia locale che integreranno il dispositivo.

In considerazione, infine, del fatto che la disposizione in commento prevede che venga consentito comunque il libero accesso a esercizi commerciali e ad abitazioni private, e il conseguente deflusso, appare indispensabile che la misura venga tempestivamente anticipata da parte dell'autorità comunale, con adeguati mezzi comunicativi, sia alle associazioni di categoria, sia alla cittadinanza interessata.

Vorranno le Signorie Loro uniformarsi alle indicazioni applicative sopra analizzate.

IL PREFETTO
(Torraco)

Elonero